

Un inverno sempre più straniero

Pubblicato: Sabato 2 Giugno 2007

Lo scorso 1 maggio a **Livigno** si sono fermati anche gli ultimi impianti di risalita ed ora è il momento di fare un bilancio. Nonostante l'ultima stagione invernale sia stata fortemente condizionata dalla mancanza di neve su tutto l'arco alpino, **Livigno** è riuscita a registrare numeri da record. La località ha saputo garantire un perfetto innevamento anche in condizioni estreme, riuscendo ad aprire quasi tutte le piste da sci già da inizio dicembre.

In fatto di presenze, è stato superato il record che risaliva a diversi inverni fa ed è stato sfondato il tetto delle **700mila presenze**, con una crescita costante nei cinque mesi invernali sia nel comparto alberghiero che in quello extra-alberghiero.

Entrando nel dettaglio dei numeri, Livigno ha fatto registrare un **+8,2% di presenze**, un totale pari a **701mila e 405** turisti contro i 648mila dello scorso inverno. Il **tasso di occupazione medio** si è attestato al 65,5% (era al 62,6% nel 2005/2006), con un alto livello di internazionalità della clientela: **65% di stranieri e 35% di italiani**. Rispetto alla stagione passata, le presenze straniere sono aumentate del 12% e quelle italiane del 2%.

Tra i **primi cinque mercati** stranieri di riferimento, quello della **Germania** resta ancora il più affezionato a Livigno, con il 13,2% di presenze, segue il **Belgio** al 6,8%, la **Gran Bretagna** al 6,4%, che registra un calo compensato dall'aumento dell'11% del mercato irlandese, la **Polonia** al 5,8% e la **Danimarca** al 5,2% (rispettivamente +46% e +20% rispetto al 2005/2006).

Tra i **mercati emergenti**, oltre a quello della **Polonia**, a Livigno è in forte crescita quello della **Finlandia**, della **Slovacchia** (+49%), della **Repubblica Ceca** (+44%), della **Russia** (+41%) soprattutto nella prima settimana di gennaio, del **Sud Africa** (+35%) con la particolarità di frequenza solo nel periodo di dicembre, e della **Croazia** (+34%). Da segnalare, anche se non

propriamente come mercati emergenti, quello della **Francia (+32%)**, **Svezia (+17%)** e, **Irlanda (+11%)**.

Dati invernali, infine, più che positivi non solo nel comparto ricettivo ma anche in riferimento agli skipass: sono stati **901mila i primi ingressi** (le cosiddette “giornate sci”), con un **+6,3%** rispetto all’anno precedente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it